

Avanzate una serie di proposte in un documento cittadino

Organizza i settori di produzione e commercializzazione

Un terreno unitario di lotta tra studenti e operai a Pisa

Costituita nel Livornese la cooperativa zootecnica

Nelle facoltà di Lettere e Medicina e negli istituti superiori continuano le occupazioni - Al centro dei dibattiti i problemi della situazione economica e dell'occupazione giovanile - Assemblea all'aula magna dell'Istituto

L'associazione opera nel quadro di intervento della Regione - Il reperimento e l'acquisto si estende sui mercati esteri - Un particolare interesse per la struttura degli impianti e l'assistenza tecnica

Il dibattito al congresso del comitato cittadino

Nel comprensorio il futuro di Siena

La crescita della città non può che avvenire ribaltando lo squilibrio fra settore produttivo e terziario - Positivo giudizio sull'attività del Comune - Alla discussione presente il sindaco Vannini

SIENA - Il futuro di Siena è sempre più legato allo sviluppo del suo comprensorio. Questo il tema centrale del dibattito svoltosi al congresso del comitato cittadino del PCI di Siena che si è tenuto presso la casa del popolo di Sant'Andrea, in preparazione del 14 congresso provinciale del partito e cui lavori si apriranno domani mattina venerdì alle 9 nel salone dell'hotel Garden.

La relazione ha quindi affrontato le questioni collegate all'attività del Comune rilevandone i risultati positivi. «Basta fare il raffronto - ha detto Marrucci - fra il programma che fu alla base della formazione della attuale giunta e la concretizzazione del medesimo per rendersene perfettamente conto».

I punti qualificanti della azione della giunta sono emersi in questa relazione. Il dibattito seguito alla relazione. La discussione ha colto in fatti tutte le maggiori questioni cui il partito deve far fronte in una città con spiccate peculiarità come Siena: rapporto con i ceti sociali e le altre forze politiche (che hanno ignorato un così importante avvenimento), scelte urbanistiche sia per la conservazione del centro storico che per la nascita dei nuovi quartieri che non siano separati dal resto della città, problema dell'Università e rapporto con le migliaia e migliaia di studenti che frequentano l'ateneo.

I problemi del comune, hanno occupato, pur non monopolizzando un dibattito che si è costantemente rifatto alle grandi questioni politiche e ideali, molto spazio. Tutti gli interventi hanno riconfermato la validità dell'accordo fra comunisti e socialisti per la gestione del Comune.

«Molte volte - ha detto tra l'altro il vicesindaco compagno Luciano Carlucci - non riusciamo a far conoscere adeguatamente l'enorme lavoro che pure fra mille difficoltà e limiti portiamo avanti. Ci sono cifre che da sole chiariscono il senso di questa azione: in 5 anni, per esempio, abbiamo appaltato 12 miliardi di opere pubbliche».

Il vivace ed interessante dibattito - nel corso del quale sono intervenuti fra gli altri il capogruppo consigliere del PCI Nannini e l'assessore regionale Barzanti, i quali hanno ripreso con forza i temi del futuro di Siena e di una sua crescita collegata alla nascita del comprensorio - è stato concluso dall'on. Mauro Olivi del comitato centrale del PCI.

Da parte loro i sindacati erano giunti all'assemblea con numerose copie della mozione approvata dalla recente assemblea nazionale dei delegati della FIM.

Una breve introduzione di Luciano Pastechi, segretario provinciale della Camera del Lavoro, ha dato una valutazione di queste settimane di mobilitazione, dei numerosi incontri con i consigli di fabbrica nelle assemblee studentesche, dei rischi che il movimento sindacale registra sul piano del rapporto fecondo con le masse giovanili ed in particolare studentesche, nel lungo cammino che ancora deve essere percorso.

Poi gli interventi a catena, l'annuncio da parte della Cgil-Cisl-Uil scuola provinciale che venerdì scenderà in sciopero insieme agli studenti ed ai lavoratori, le esperienze delle lotte fabbriche, la lettura da parte di una studentessa, della parte di bozza cittadina che riguarda l'occupazione. Sono alcune cartelle (intitolate «Unità studenti operai e l'occupazione giovanile») che costituiscono parte integrante di un documento cittadino, elaborato dagli studenti, ora alla base delle discussioni nelle assemblee scolastiche. Lo stesso documento - lo ha detto Felloni - dirigente della Camera del Lavoro - «Sarà uno dei pilastri intorno ai quali discuteremo nella conferenza provinciale sull'occupazione giovanile, il 24».

In questo quadro si inseriscono i problemi specifici del grossetano: una stretta collegata alla situazione regionale e nazionale; in primo luogo quelli dell'agricoltura (Grosseto è fra le prime dieci province agricole italiane); e quelli dello sviluppo delle istituzioni democratiche individuando uno sbocco positivo nel superamento della situazione politica attuale assetto politico - come ha rilevato il compagno Rossi - e nella elaborazione di un programma organico di cambiamento che ponga su una chiara volontà politica, espressione di una intensa fra i partiti democratici: i cui rapporti con i ceti sociali, hanno ricostituito una interessante evoluzione.

«Sono diventati più stretti e più solidi quelli con i PSI, il movimento di sinistra, il movimento democratico, oltre alla collaborazione nei vari enti: sono di natura nuova quelli con il PRI (positive direzioni) si è mossa la Regione con i suoi investimenti (15 miliardi in quattro anni, che ne hanno messi in riserva altri 20) e con la loro destinazione (associazioni, piccole e medie imprese)».

In questa situazione del settore industriale: il compagno Rossi ha rilevato che i piani di ristrutturazione dell'EGAM e la proposta di riordinare il settore pubblico della Montedison non devono costituire motivo di disimpegno. E' essenziale invece definire l'azione delle imprese e partecipazione statale attraverso piani di settore finalizzati al pieno e razionale impiego delle risorse, in modo da contribuire al riequilibrio della bilancia dei pagamenti (materie prime ed energia) ed alla difesa e sviluppo del settore occupazionali (800 miliardi in cassa integrazione e 10 mila giovani disoccupati). Il congresso ha poi sottolineato il grande valore del processo di regionalizzazione del partito, che sarà sancita dalla prossima assemblea regionale.

Il tema dello sviluppo e del ruolo del partito è stato ripreso nelle sue conclusioni dal compagno Pasquini, che si è impegnato soffermarsi a patto che si attuino profondi interventi operativi di bilancio e di bilancio, che siano direzionati, potenziamento degli impianti, trasformazione, conservazione e distribuzione, recupero delle terre incolte. In questa direzione si è mossa la Regione con i suoi investimenti (15 miliardi in quattro anni, che ne hanno messi in riserva altri 20) e con la loro destinazione (associazioni, piccole e medie imprese).

In questo quadro si inseriscono i problemi specifici del grossetano: una stretta collegata alla situazione regionale e nazionale; in primo luogo quelli dell'agricoltura (Grosseto è fra le prime dieci province agricole italiane); e quelli dello sviluppo delle istituzioni democratiche individuando uno sbocco positivo nel superamento della situazione politica attuale assetto politico - come ha rilevato il compagno Rossi - e nella elaborazione di un programma organico di cambiamento che ponga su una chiara volontà politica, espressione di una intensa fra i partiti democratici: i cui rapporti con i ceti sociali, hanno ricostituito una interessante evoluzione.

«Per le piccole fabbriche - afferma più oltre il documento - occorre favorire gli investimenti verso quelle fabbriche che possono funzionare per il mercato interno, producendo materiale per la edilizia, per l'agricoltura, per il sistema sanitario».

«Per quanto riguarda i servizi, questi sono efficienti, si pensi che per l'assistenza ospedaliera ed istituzionale la provincia di Pisa spende 110 volte quello che spende per la prevenzione».

Dopo aver premesso che «il problema della disoccupazione non si risolve con provvedimenti tampone» il documento individua come «l'unica possibilità per costruire un movimento di lotta per l'occupazione nell'industria l'intervento all'interno delle vertenze aziendali». A questo fine si propone di arrivare ad un confronto con i consigli di fabbrica per la stesura di vertenze comuni.

Il documento articola numerosi obiettivi: tra i quali, lo sbocco del turnover, il controllo da parte delle forze democratiche dei meccanismi di assunzione e di riforma dei «collocamenti»; la creazione di organismi stabili di giovani disoccupati e studenti che siano in stretto collegamento con il sindacato nel territorio.

Verso il 1° congresso regionale del PCI

In Maremma l'agricoltura è il nodo da sciogliere

Il dibattito al congresso della Federazione di Grosseto ha posto l'accento sui temi dello sviluppo, della ripresa produttiva nell'industria, della difesa dell'ordine democratico - La relazione di Rossi e le conclusioni del compagno Pasquini

Dal nostro inviato
GROSSETO - Risnamiento e rinnovamento della società italiana e ruolo del partito di Grosseto, sono i temi su cui è maturato il dodicesimo congresso provinciale del sedicesimo comunista di Grosseto, aperto venerdì dalla relazione del compagno Giancarlo Rossi, segretario della Federazione di Grosseto e concluso domenica dal compagno Alessandro Pasquini segretario del comitato regionale toscano del PCI.

Il congresso si è impegnato a fondo nell'analisi dei problemi connessi alla lotta di liberazione, alla ricostruzione industriale, alla condizione dei giovani e delle donne, alla crisi della finanza locale, alla difesa e sviluppo delle istituzioni democratiche individuando uno sbocco positivo nel superamento della situazione politica attuale assetto politico - come ha rilevato il compagno Rossi - e nella elaborazione di un programma organico di cambiamento che ponga su una chiara volontà politica, espressione di una intensa fra i partiti democratici: i cui rapporti con i ceti sociali, hanno ricostituito una interessante evoluzione.

«Sono diventati più stretti e più solidi quelli con i PSI, il movimento di sinistra, il movimento democratico, oltre alla collaborazione nei vari enti: sono di natura nuova quelli con il PRI (positive direzioni) si è mossa la Regione con i suoi investimenti (15 miliardi in quattro anni, che ne hanno messi in riserva altri 20) e con la loro destinazione (associazioni, piccole e medie imprese)».

In questa situazione del settore industriale: il compagno Rossi ha rilevato che i piani di ristrutturazione dell'EGAM e la proposta di riordinare il settore pubblico della Montedison non devono costituire motivo di disimpegno. E' essenziale invece definire l'azione delle imprese e partecipazione statale attraverso piani di settore finalizzati al pieno e razionale impiego delle risorse, in modo da contribuire al riequilibrio della bilancia dei pagamenti (materie prime ed energia) ed alla difesa e sviluppo del settore occupazionali (800 miliardi in cassa integrazione e 10 mila giovani disoccupati). Il congresso ha poi sottolineato il grande valore del processo di regionalizzazione del partito, che sarà sancita dalla prossima assemblea regionale.

Sulla vicenda del nuovo stabilimento

Pretestuosi rinvii per la Ginori



PISA - Siamo di nuovo ai ferri corti tra lavoratori e comitato cittadino per l'occupazione, da una parte, ed il gruppo della Richard Ginori-Pozzi che in questi ultimi giorni ha ripreso il suo atteggiamento di arrogante delegato, che nuovi sindacati, rappresentano alla ormai annosa questione dell'arrivo dei lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento, cominciato in P.S.A.

Il comitato cittadino per l'occupazione, presenti l'assessore Ripoli del Comune e Vagni della Provincia, i parlamentari: Faedo (D.C.), Lazzari (Indipendente) e Moschini (P.C.I.), i rappresentanti dei partiti e dei sindacati, ha deciso di inviare una lettera al gruppo industriale per chiedere un incontro urgente.

«Al riguardo - continua la lettera - il comitato cittadino rileva la pretestuosa mancanza di argomenti addotti dall'azienda in quanto l'accordo sottoscritto il 19/11/76 non condiziona assolutamente la costruzione del nuovo stabilimento all'andamento della vicenda dei rapporti con il settore sanitario. Per queste ragioni, il comitato cittadino - conclude la lettera - è preoccupato per questo atteggiamento dell'azienda che rischia di pregiudicare i rapporti, nei tempi stabiliti, con il nuovo stabilimento che un incontro urgente a Pisa con codesta società per valutare la situazione».

NELLA FOTO: Una recente manifestazione alla Richard Ginori

I cinema in Toscana

- COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO, ore 21. Concerto bandistico... S. AGOSTINO, ore 16 e ore 21.
EMPOLI: LA PERLA, il conte e il duca... POGGIBONSI: POLITEAMA, Le giornate...
GROSSETO: EUROPA, S'io e le 120 giornate... MARRACCHINI, Mister...
SIENA: ODEON, S'io e le 120 giornate... IMPERO, Roma, l'atra faccia...
PISA: MIGNON, Profeta... MONTECATINI, MON BOSCO, Tutto quello che...
MODERNO: Odeon, S'io e le 120 giornate... OLIMPIA (Vecciariano), Cosa...
PERUGIA: PERUGIA, S'io e le 120 giornate...

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini,9 (dietro la chiesa)

SUPERVENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Table listing various products and prices. Columns include product names (e.g., Gres Rosso, Klinker, Riv. 15x15), quantities, and prices in lire. Total price listed as 42,000 lire.

AUTO ALFA ROMEO USATE con GARANZIA dei lavori eseguiti. SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Tel. 430.741 - FIRENZE Aperti tutto il sabato

LA SCAR AUTOSTRADA vende con GARANZIA le AUTO USATE ALFA ROMEO. Via di Novoli, 22 Tel. 430.741 Aperti tutto il sabato

GARANTIAMO le nostre ALFA ROMEO USATE. Concessionaria Alfa Romeo SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Tel. 430.741 - FIRENZE Aperti tutto il sabato

EDITORI GIUNTI Amendola. Gli anni della repubblica. Biblioteca di storia - pp. 400 - L. 4.500 - In un corpo omogeneo, i saggi di Giorgio Amendola che ricostruiscono le travagliate vicende degli anni della repubblica: «l'avanzata democrazia», «la classe operaia nel trentennio» e «il balzo del Mezzogiorno». Con un notevole e attualissimo saggio politico di introduzione.

SOCIETA' NAZIONALE CERCA produttore pubblicità settore quotidiani - giovane, dinamico con spiccate attitudini alle vendite. Referenziare. Scrivere Cassetta 11 L. SPI 50129 FIRENZE oppure telefonare Firenze 211.449-297.171 ore 15-17

VENDETTA DI FOLLIMENTI MOBILI - CAMERE - CUCINE - SALE - DIVANI POLTRONE - LAMPADARI - MATERASSI, ecc. A FIRENZE Via Villa Demidoff 48-50 (Zona Novoli - Traversa di Via Baracca) DOMENICA E LUNEDI' MATTINA LA VENDITA E' CHIUSA